



Il Mondiale Raffa a Puerto Iguazu: l'Italia esordisce con due vittorie, sudando un po' contro gli americani

Azzurri sprint: Turchia e Usa ko

PASO doble dell'Italia che, nel mondiale della raffa che si sta giocando a Puerto Iguazu in Argentina, ha fatto subito capire di che pasta sono fatti gli azzurri. Prime due uscite e prime due vittorie nette. Contro la Turchia, praticamente un allenamento, e contro gli Stati Uniti che invece ci hanno fatto un po' sudare.

COLOSSI Qui, in uno dei posti più incantevoli dell'universo dove ci sono le famose cascate dichiarate dall'Unesco patrimonio dell'umanità, la Confederacion Argentina de Bochas ha organizzato il 10° mondiale a squadre maschili della raffa, un appuntamento di successo considerato che sono state calamitate in Sudamerica 22 nazioni che da tre giorni stanno incrociando le bocce nelle eliminatorie per portarsi nel girone finale a otto. L'Italia schiera quattro colossi, Emiliano **Benedetti**, Giuliano **Di Nicola**, Mirko **Savoretti** e Paolo **Signorini**. Sono quattro bocche da fuoco che ci invidia tutto il mondo e qui, in terra argentina, dove le bocce sono uno degli sport più amati che vanta centinaia di migliaia di atleti, pagherebbero palate d'oro per riuscire a fare lo sgambetto alle magliette azzurre, un'impresa che, nelle precedenti 9 edizioni della corsa iridata, non è mai riuscita a nessuno. L'albo d'oro è scritto tutto in lingua italiana.

Rodolfo **Rosi**, tecnico degli azzurri, sta scrutando dalla panchina le squadre avversarie per capire i voti da mettere sulle pagelle ed evitare, non si sa mai, spiacevoli sorprese. «C'è una squadra in più qui a Puerto Iguazu - spiega - ed è quella dei supporter argentini. Sono sostenuti e sostengono i loro beniamini con un tifo indavolato che fa tremare il palazzetto. Mi immagino il cli-



Da sx: il tecnico Rodolfo Rosi, Benedetti, Signorini, Di Nicola, Savoretti e il gm Dante D'Alessandro

ma, già bollente visti gli oltre 30 gradi che ci cucinano e fanno soffrire, che si respirerà quando incontreremo i padroni di casa».

FORTUNATI Rosi tiene d'occhio, oltre agli argentini, anche Svizzera e Brasile mentre pone uno scaglino sotto Cina, Austria e Stati Uniti. L'Italia, che è stata sorteggiata del 4° girone, quello a 5 anziché 6 squadre assieme a Venezuela, Sud Africa, Stati Uniti e Turchia, non dovrebbe avere alcuna difficoltà ad entrare nella poule degli otto che si giocheranno il titolo. Rosi non nasconde la sua soddisfazione: «Ci è andata bene, il nostro è un girone in cui non dovremmo avere problemi di qualificazione in quanto supereranno il turno le prime due in classifica. Inoltre giocare un incontro in meno, con questa calura, è un vero toccasana».

Ma torniamo ai due match di apertura. Contro la Turchia è stata una passeggiata. Tutte tre le partite dell'incontro si sono concluse per 15-2 in poco

tempo. Nella terna **Signorini, Savoretti e Di Nicola** hanno strapazzato **Seliciler, Eman e Gemi Tama**, nel singolo **Benedetti** ha fatto un boccone di **Gungor** e infine, nel doppio, **Signorini e Savoretti** hanno chiuso il conto con **Emen e Gungor**. «Effettivamente i turchi sono poca cosa - fotografa così l'incontro Savoretti - perché mancano di esperienza internazionale. Comunque c'è quel Gungor che ha un ottimo tiro e va molto bene a punto».

SOTTO UN ALTRO Sulla corsia degli azzurri si sono presentati in seconda battuta gli Stati Uniti trascinati dall'oriundo argentino **José Botto**, un giocatore completo che non si dà mai per vinto. Si è partiti con la terna. Rosi ha schierato Savoretti, Di Nicola e Benedetti, i stelle e strisce hanno risposto con **Botto, Jason Wisniewski e Brian Polantz**. Si è capito subito che gli americani avevano più cartucce dei turchi e, infatti, la partita è durata 105 minuti e ha visto, al 70', Botto e

compagni sfiorare il pari, 8 a 7 per noi. Time out di Rosi, ragazzi diamo un'accelerata, una pacca sulle spalle ed è arrivata la fiammata. Dopo un'altra mezzoretta è calato il sipario sul 15-9 a nostro favore. Nel singolo si sono affrontati due pezzi da novanta, **Signorini e Botto**. Il tete-tete è durato ben 135 minuti, il che la dice lunga sull'equilibrio che ha regnato nel match. Ma Botto era in vena di far regali e ha ciabattato quattro tiri importanti che potevano dare una svolta alla partita. **Signorini**, da gattone con le unghie affilatissime, non si è lasciato scappare l'occasione ed ha inchiodato lo statunitense per 15-9 con una straordinaria rimonta dopo essere stato in svantaggio al 60' per 9-5.

PIENA FORMA «Botto non è l'ultimo arrivato - commenta l'azzurro a fine partita - e abbiamo visto tutti i grandi progressi che hanno fatto gli Usa in questi ultimi anni. Comunque non ho mai temuto di per-

dere. Mi sento in piena forma e, dopo aver preso la mano su questi campi che non sono facili perché molto pesanti, penso di poter dare ancora tante soddisfazioni a Rosi ed ai miei compagni». A giochi fatti, con l'Italia che aveva già matematicamente vinto l'incontro con due partite su tre, si è giocata la coppia, quattro tiri in souplesse. Gli statunitensi avevano finito la benzina (Botto non poteva più scendere in campo perché già impegnato due volte) e così si sono messe in vetrina le seconde linee, **Giannotti e Polantz** opposti ai nostri **Benedetti e Di Nicola**. Una folata di soli 35 minuti che ha sbattuto la porta in faccia ai nostri avversari tramortiti per 15-4. Che ci aspetta? Oggi alle 15,00 incontriamo il Venezuela e domani alle 16,00 il Sud Africa. Due match che non dovrebbero riservare sorprese. Gli azzurri guardano già agli scontri con i colossi per poter alzare la loro decima corona iridata.

DANIELE DI CHIARA

L'APERTURA DELLA KERMESSSE

Rizzoli: «E bravi gli argentini!»

IL 10° CAMPIONATO del mondo a squadre della raffa si è aperto a Puerto Iguazu, in Argentina, nell'affollato Anfiteatro incastonato nella scenografia delle stupende cascate al confine con Brasile e Paraguay, dove Hector **Lirmardo**, presidente della Confederacion Argentina de Bochas, e l'italiano **Romolo Rizzoli**, presidente della Confederazione Mondiale Sport Bocce, hanno tenuto due discorsi che hanno fatto battere i cuori strappando più volte gli applausi. Poi il giuramento degli arbitri e degli atleti, i saluti delle numerose autorità sportive e politiche e gli inni nazionali argentino e federale della provincia di Misiones ritmati dalla banda della Gendarmeria de Frontera di Iguazu. Che spettacolo!



L'intervento del presidente Rizzoli

Rizzoli, un maestro nel fiutare il clima che si era creato tra gli oltre mille spettatori, ha toccato le corde della specificità dello sport delle bocce, «un gioco semplice» ha sottolineato - che affonda le sue radici in ogni strato della società, aperto a tutti ed a tutte le età e praticato da milioni di appassionati, uno sport di cui siamo orgogliosi e in cui voi, argentini, siete bravissimi e lo interpretate al meglio». Un boato di apprezzamento. E non è mancata la stretta al cuore quando è stato accompagnato in passerella un ospite d'eccezione, il centenario Cipriano **Castelli**, il più longevo bocciaio delle Americhe.

«La mia famiglia è originaria di Torino - ha spiegato **Don Castelli** - e si è trasferita in Argentina alla fine dell'800. Sono il quarto di dodici fratel-

La direzione di gara è stata affidata all'arbitro internazionale brasiliano Leonir **Decol**, originario del Parana e dello stesso paese, **Pato Branco**, in cui è nato il centravanti del Milan Alexandre Pato, che avrà come spalla l'internazionale italiano Oscar **Butti**. Una apprezzata sorpresa di questi mondiali è stata la presentazione, da parte del consigliere federale italiano **Giulio Mearini**, responsabile dell'impiantistica, di un nuovo tipo di boccia sintetica nata dallo studio della CBI, la Confederazione Boccistica Internazionale di cui è presidente Rizzoli, e costruita e commercializzata dalla ditta DueT Sport di Perugia che è anche sponsor della Confederazione Bocce. Si tratta di un attrezzo straordinario dalle caratteristiche tecniche di avanguardia, una boccia realizzata, dopo attenti e prolungati studi presso la facoltà di Ingegneria di Perugia ed il laboratorio di mineralogia del Consiglio Nazionale

IMPERIA E CUNEO, VAI!

Nel campionato di serie A maschile della petanque continua la marcia incontrastata della Taggese e della Valle Maira. Imperiesi e cuneesi al termine della 3ª giornata sono primi con 6 punti in classifica e pare proprio che le altre sei società in corsa non riescano a scalfire queste due corazzate. Si dovrà quindi sicuramente aspettare l'ultima giornata, quando si arriverà allo scontro diretto, per vedere chi delle due andrà direttamente nella finale che assegna lo scudetto. In quest'ultima giornata del 2012 (la massima serie riprenderà il 13 gennaio prossimo) anche ai piani bassi si è brindato. I genovesi dell'Abg hanno piegato i cuneesi della Bovesana guadagnando 2 preziosi punti che li fanno allontanare dal fondo classifica; nulla ha potuto, invece, l'altro club genovese, il Lantermino, caduto sotto i colpi dei panzer della Valle Maira nonostante l'ottima prestazione del giovane Alessandro **Basso** che, assieme ai compagni **Giacomo Drago** e **Marco Sacco**, è riuscito a strappare tre partite alla capolista. La Taggese, forte anche dell'ultimo arrivato, il golden boy **Diego Rizzi** che si fa sempre rispettare vincendo il tiro di precisione e la coppia, ha avuto la meglio sui giovani della Caragliese di Cuneo che rimangono inchiodati a fondo classifica. I saluzzesi dell'Auxilium hanno ancora una volta sofferto, in questo turno contro il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, ma sono comunque riuscite a prendere per i capelli una importante vittoria.

D.H.

A FEMMINILE 3ª giornata. Il Lantermino-Caragliese 6 - 12, Anpi Molassana-Valle Maira 12 - 6, San Bartolomeo-Bovesana 10 - 8, Pontedassio-Auxilium 10 - 8 (Caragliese 6, Anpi Molassana, Pontedassio e San Bartolomeo 4, Bovesana e Valle Maira 2, Auxilium e Il Lantermino 0, Anpi Molassana e Bovesana una partita in meno).

D.D.C.

SERIE A-B VOLO

Così la Rossa ha spento il Forno

VOLO 5ª giornata

ABG GE - GRAPHISTUDIO	4-16
FORNO - BRB	6-14
CHIERESE - FERRIERA	9-11
LA PEROSINA - VOLTRESE	16-4

CLASSIFICA					
SOCIETA'	TOT	PARTITE			
	PT	V	N	P	
BRB	8	4	0	0	
LA PEROSINA	6	3	0	1	
PONTESE	4	2	0	1	
GRAPHISTUDIO	4	2	0	2	
CHIERESE	4	2	0	2	
FERRIERA	4	2	0	2	
VOLTRESE	2	1	0	2	
FORNO	0	0	0	3	
ABG GENOVA	0	0	0	3	

PETANQUE 3ª giornata

IL LANTERNINO - VALLE MAIRA	6-14
DLF VENTIMIGLIA - AUXILIUM	8-12
ABG GENOVA - BOVESANA	12-8
TAGGESE-CARAGLIESE	16-4

CLASSIFICA					
SOCIETA'	TOT	PARTITE			
	PT	V	N	P	
VALLE MAIRA	6	3	3	0	
TAGGESE	6	3	3	0	
CARAGLIESE	3	1	1	1	
ABG GENOVA	3	1	1	1	
AUXILIUM	3	1	1	1	
BOVESANA	2	1	0	2	
IL LANTERNINO	1	0	1	2	
DLF VENTIMIGLIA	0	0	0	3	

VIAGGIA a vele spiegate la capolist Brb. Anche nella quinta giornata del massimo campionato del volo i componenti l'equipaggio della Rossa non si concedono cali di tensione e fanno i corsari nel vicino porto di Rivara, dove il canavesano Forno ha conosciuto la terza sconfitta consecutiva. La sorpresa non sta tanto nel successo dei campioni di Aldo **Belazzini**, quanto nel rendimento degli uomini dell'altro presidente e tecnico, **Silvano Grivotto**. Al quale non basta la classe del nazionale sloveno Davor Janzic per tenere a galla una barca che fa acqua. E' già crisi o flessione momentanea? Il ruolo di vice prima della classe è detenuto dalla Perosina che ha approfittato della giornata negativa di alcuni elementi della Voltrese per mettere a segno il terzo successo. Al termine della prima frazione di incontro Longo e soci avevano già messo insieme i dodici punti utili per gioire.

CABALA Sulla ruota della Chierese è uscito per la quarta volta il 9-11. Stavolta è di segno negativo e per giunta scaturito sui campi di casa dopo un vantaggio parziale di 9 a 3 nei confronti della Ferriera. Clamoroso il black out successivo proprio nelle quattro prove tradizionali dove, si presume, le squadre ospiti dovrebbero trarre vantaggio dalla migliore conoscenza

dei terreni. Cericola e soci ringraziano per i due punti d'oro.

GENOVESI OUT Sprizza felicità anche la Graphistudio che non pensava di arrivare a Genova e incontrare così poche difficoltà per fare man bassa in casa Abg. I friulani ci hanno messo sicuramente del loro per conquistare la posta in palio, ma per contro la formazione dello Zerbino non ha posto in atto le adeguate contromisure, crollando non solo tecnicamente sotto i colpi avversari.

MAURO TRAVERSO

SERIE B 5ª giornata - Girone A. Masera - Borgonese 12-8, La Capannina-B. Valle Helvetia 13-7, Nitrì Aosta - Nosenzo 14-6, Pozzo Strada - L.B. Carcare 12-8 (Nitrì Aosta 8, Borgonese e Nosenzo 6, La Capannina e Pozzo Strada 5, Masera e Carcare 4, B. Valle 2). **Girone B.** Vadese - Beinette 12-8, Rosta-Serravallese 9-11, Calvarese-Gaglianico 10-10, Auxilium-Roverino 16-4 (Auxilium 10, Gaglianico 9, Serravallese 6, Calvarese 5, Beinette e Roverino 3, Vadese e Rosta 2). **Girone C.** Villarspa-Gaja 12-8, Mugnai-Pederobba 16-4, Snuva-Dolada 12-8, Canova-Noventa 12-8 (Canova 9, Pederobba 7, Mugnai 6, Noventa e Snuva 5, Villarspa 4, Quadrifoglio e Dolada 2, Gaja 0).

GARE RAFFA

Nel Trofeo Rosati la spunta Capponi

MENTRE i nostri quattro moschettieri si stanno battendo in Argentina per la conquista dell'altro mondiale a squadre, gli altri polsi eccellenti della raffa si sono cimentati in tre gare nazionali fra le quali spiccava il Trofeo Alvaro **Stortoni**, con cui la società Montegrano ricorda da 27 anni il mito framboliere dalla mira infallibile, gloria e vanto delle bocce ascolane. Fra i 206 individualisti di categoria A1-A si è imposto il talentuoso padrone di casa **Fernando Rosati** che al termine di una finale palpitante ha superato per 12-11 il ritrovato bomber marchigiano **Moreno Capponi** della Sambucheto. Lo stesso epilogo si è avuto nel 3° Trofeo Scaramelli alla Cavallino di Modena dove l'ex iridato **Andrea Bagnoli** della Montecatini Avis, ben af-

fiancato dal campione d'Italia Roberto **Signorini**, ha regolato con lo stesso punteggio **Giuseppe D'Alterio** e **Gaetano Miloro**, nuova coppia di punta dell'Alto Verbanico di Varese. Nella partita della verità del 1° Trofeo Paolo **Giaccaglia** organizzata dalla Leonard **Da Vinci** di Roma, Vincenzo e Antonello **Natale** del Flaminio (padre e figlio) si sono imposti per 12-6 sull'altra coppia capitolina, **Lauri e Diomei** della Eretum Bocce. L'abbinata gara di supporto riservata alle formazioni di categoria B, C e D è stata appannaggio di **D'Elia e Maiale** della Villanova. A Reggio Emilia ha sventato la coppia composta da **Maurizio Catellani** e **Claudio Mazzacani** della Formiginese di Modena.

CORRADO BREVEGLIERI



Il pubblico festante di Puerto Iguazu

li ed abito a Cordoba. Le bocce sono la mia vita. Oggi per me è una giornata indimenticabile». In precedenza c'era stata la sfilata delle squadre, bandiere al vento, dei 22 Paesi in gara: Australia, Russia, Svizzera, Austria, Polonia, Libia, Germania, Paraguay, Cina, Repubblica Ceca, Cile, Slovacchia, Uruguay, Canada, Brasile, Perù, Venezuela, Sud Africa, Stati Uniti, Italia, Turchia e Argentina (quest'ultima con due equipie in quanto paese organizzatore).

